Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 15 (1937)

Heft: 4

Artikel: La Madre

Autor: Bianconi, Piero

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-722957

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

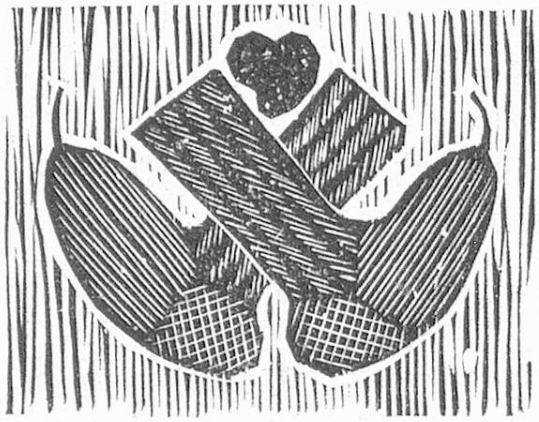
LA MADRE

Scendeva spesso in città da una delle tante valli che sboccano attorno al lago. Era una vecchia piccola e malvestita, strana; con qualcosa di duro nel suo modo sospettoso di camminare e di scansar la gente stringendosi tutta insieme; e quasi faceva pensare a un animale selvatico con quella sua faccia aguzza piena di rughe e gli occhi accesi all'ombra del fazzoletto che le nascondeva il viso. Andava sempre sola e non guardava nessuno; a parlarle non rispondeva; borbottava sempre fra sè o biascicava un po' di pane.

Era vedova e il solo figlio tanti anni prima aveva lasciato lei e la valle per andare in America. Ma un giorno giunse in paese la notizia che era morto. La vecchia però, quando cercarono di darle la brutta notizia, non la volle capire; anzi si mise in testa che il suo figliuolo stava per tornare.

Perciò scendeva a piedi in città, e gironzolava spaurita e cocciuta intorno ai luoghi dove arriva la gente di lontano, il debarcadero e la stazione. A vederla in giro d'inverno, con gli zoccoli consumati e le calze rotte bagnate di fango e di pioggia, faceva pena. Stava lì ore e ore seduta in disparte, immobile, con una cesta stretta in grembo e il viso nascosto nel fazzoletto. La gente passava innanzi indietro,

Giovanni Bianconi, La madre.

ma nessuno si curava di lei: dicevano che era matta. Però il giorno che la trovarono morta su una panchina vicino al debarcadero, videro che aveva nella cesta stretta ancora in grembo (pareva che ci guardasse dentro, con la faccia china) un paio di calze di lana, nuove, per quel suo figlio che non tornava mai.

Piero Bianconi.